

FOOTPRINT

La spinta sostenibile di Ecodom



di **Maria Bianucci**

Si chiama Ecodom. Rappresenta la visione lungimirante dei maggiori produttori di elettrodomestici che hanno dato vita a un consorzio per il trattamento e la gestione di quelle stesse apparecchiature una volta diventati rifiuti.

Tutto inizia nel 2004 quando l'Unione Europea fissa i paletti in materia di smaltimento e riciclo dei rifiuti elettrici ed elettronici, accreditando il principio che chi produce debba in qualche modo farsi carico di limitare i danni ambientali provocati dai loro stessi prodotti giunti a fine ciclo.

Quattordici imprese, tra cui Whirlpool, Indesit, Miele e Faber, decidono di fondare un consorzio, Ecodom appunto, e nel marzo del 2005 affidano l'incarico di direttore generale a un giovane brianzolo appassionato di start up, Giorgio Arienti. Pochi mesi dopo arriva il primo decreto del governo italiano che, se-

guendo la direttiva Ue, stabilisce criteri e tempi per i Raee: così sono definiti in linguaggio tecnico i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. «All'inizio bisognava mettere a punto un modello organizzativo - ricorda Arienti - elaborando modalità che funzionassero sull'intero territorio».

La legge non istituisce un consorzio, come è invece avvenuto per i produttori e gli utilizzatori

«Nel 2009 raccolte 76mila tonnellate di apparecchi elettrici ed elettronici dismessi»

di imballaggi, ma contempla la possibilità di gestioni collettive. «Insieme agli altri consorzi che via via si creavano abbiamo costituito il Centro di coordinamento Raee affidandogli il ruolo di arbitro. Ma le regole sono state decise dai giocatori».

I Raee sono suddivisi in cinque gruppi. Ecodom si occupa dei tre che comprendono piccoli e grandi elettrodomestici, elet-

tronica di consumo e informatica. In sostanza di tutto tranne che di televisori, monitor e sorgenti luminose.

La pericolosità di questi rifiuti sta nella presenza di molte sostanze che, oltre a non essere biodegradabili, sono considerate nocive per l'ambiente. «Giusto per fare un esempio, tre frigoriferi non trattati adeguatamente, provocano tanti danni quanto una vettura che percorre 50mila chilometri». L'operatività di Ecodom inizia a gennaio 2008. Ai quattordici fondatori si aggiungono altre 27 aziende. Insieme rappresentano il 67% del mercato dei grandi elettrodomestici.

Il consorzio sta per pubblicare l'annuale Rapporto di sostenibilità (che vedrà la luce a breve) i cui dati sono già noti: Ecodom ha raccolto nel 2009 76mila tonnellate. Mentre complessivamente, i tremila centri sparsi per la penisola, hanno prodotto 193mila tonnellate di Raee. «Il vero problema sono le 800mila che mancano e sono costituite, nel migliore dei casi, da apparecchiature dimenticate nei cassetti o nei garage. Nel peggiore, so-

no state abbandonate nelle discariche abusive o esportate illegalmente all'estero».

Ecodom è un consorzio volontario privato senza scopo di lucro. «Il nostro obiettivo non è fare profitti - continua Arienti -, ma coniugare l'eccellenza ambientale con l'efficienza nei processi di trattamento dei Raee. Ci siamo assunti l'onere di spingere il sistema. Di promuovere una riflessione sul valore della nostra attività».

Da qui l'idea di commissionare a Michelangelo Pistoletto un'opera che diventasse una metafora. I Temp(i) cambiano, installazione realizzata con i cestelli delle lavatrici e le serpentine dei frigoriferi, riassume «i valori che vogliamo diffondere, responsabilità e sostenibilità».

Visione lungimirante, dicevamo all'inizio. Significa anche promuovere incontri tra i produttori, o meglio i progettisti, e i riciclatori. «Le plastiche che compongono un elettrodomestico, per fare un esempio, sono molto diverse fra loro e rendono complicato il processo di separazione».

footprint@ilsolo24ore.com

NOMINE

Aedes

Francesco Montescani, ad di Aedes, subentra a Maurizio Squinzi nel ruolo di chief financial officer del Gruppo, mentre Flaminio Fasoli è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

AgentCo

Chloé Payer è stata nominata country manager di AgentCo, network che si propone di mettere in contatto aziende e agenti di commercio attraverso il proprio portale.

Assored

Gaetano Alaimo, ad di Pragmatic, è stato eletto presidente di Assored.

Associazione nazionale distributori prodotti creditizi.

Conafi Prestito

Nunzio Chiolo, presidente ad di Conafi Prestito, è stato nominato segretario generale di Confimprese Italia, organizzazione delle micro imprese e dell'artigianato aderente a Confapi, Confederazione italiana della piccola e media industria privata.

de Capoa

Paolo Fiore, 38 anni, che lo studio legale de Capoa ha affidato la responsabilità del desk Italia. Proviene da Elsig Datamat.

Dual

Giuseppe Allia, ex Wba Insurance & Wholesale Brokers, è stato nominato responsabile commerciale di Dual Italia, agenzia di sottoscrizione assicurativa e riassicurativa del Gruppo Hyperion.

Ingenico Italia

Andrea Brambilla è il nuovo cio & hr director di Ingenico Italia, la consociata italiana del Gruppo Ingenico, specializzato nei sistemi di pagamento elettronico per il mondo banking, retail e vending.

Matrix

Andrea Cugnasca il nuovo

responsabile di Numidia Adv, la concessionaria pubblicitaria digitale di Matrix, società del Gruppo Telecom Italia, per la gestione degli spazi sul portale Virgilio, sui cellulari dei clienti Tim e sull'ipvt di Telecom Italia.

Polycom

Keith Carter è stata nominata vice presidente della divisione partner di canale, in Europa, Medio Oriente e Africa (Emea) di Polycom, attiva nel settore della telepresenza e delle audio e videoconferenze.



LE SEGNALAZIONI
nomine@ilsolo24ore.com